

IVG

A 18 anni si dà fuoco in strada a Vado Ligure: folla commossa per l'ultimo saluto a Marzia Sari

di **Redazione**

02 Settembre 2019 - 12:11



Savona. Chiesa gremita e folla commossa per l'ultimo saluto a Marzia Sari, la 18enne che nel dicembre 2018 si era data fuoco in piazzale San Lorenzo a Vado Ligure (emulando il padre che, 5 anni prima, si era tolto la vita compiendo lo stesso gesto nello stesso luogo) e deceduta nei giorni scorsi dopo otto mesi di ricovero al Centro Grandi Ustionati di Torino con ustioni di secondo e terzo grado sull'85 per cento del corpo.

I funerali si sono svolti questa mattina nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola: cordiglio e commozione delle tante persone e dei tanti giovani, coetanei di Marzia, che hanno preso parte alla cerimonia funebre. In prima fila anche i suoi compagni della classe V del liceo "Orazio Grassi" di Savona, che si sono stretti al dolore della mamma Maria Grazia, della sorella Giulia, dei nonni e dei parenti che in questi mesi avevano sperato fino all'ultimo in una ripresa della giovane nonostante le gravissime ustioni.

La salma è arrivata direttamente da Torino e sarà poi tumulata nel cimitero di Zinola.



La ragazza non avrebbe motivato in alcun modo il suo gesto: i carabinieri non avrebbero trovato nessun biglietto o messaggio lasciato dalla giovane. Per il momento, quindi, non è stata avanzata nessuna ipotesi concreta sui motivi che possano averla spinta a tentare di togliersi la vita.

Il padre, invece, con lo stesso gesto perse la vita nel 2013, a 47 anni. E anche lui scelse per farla finita il piazzale dei camionisti di porto Vado. All'origine di quel dramma c'erano gravi motivi di salute, ma anche preoccupazioni economiche: il 26 febbraio 2013, subito dopo l'exploit elettorale del Movimento 5 Stelle, l'artigiano si era presentato con la sua Ape a casa di Beppe Grillo, nel quartiere di Sant'Ilario a Genova, e davanti alle telecamere di tutta Italia aveva suonato il campanello per chiedere aiuto al comico.

Nonostante la catena di solidarietà che si era attivata per sostenere e aiutare la famiglia, il 18 dicembre scorso la tragedia e il lungo ricovero al Centro Grandi Ustionati di Torino, fino al decesso della 18enne.